

GRAFFITI E PERGAMENE ALL'OMBRA DEL MALCONSIGLIO

*Architettura, memoria, potere e spiritualità
alla corte dei Sanseverino*

SABRINA CENTONZE | GABRIELE SCARCIA

Introduzione
CARLO TEDESCHI



**Graffiti e pergamene
all'ombra del Malconsiglio**
*Architettura, memoria, potere e spiritualità
alla corte dei Sanseverino*

Il volume nasce dall'incontro di due percorsi di ricerca che intrecciano lo studio dei graffiti cinquecenteschi incisi nel Castello del Malconsiglio con l'analisi di documenti e micro-storie legate alla grande stagione feudale dei Sanseverino.

Accanto alle iscrizioni incise sulla pietra – segni essenziali di prigionia, di giustizia e di cerimonialità – si dispiega una trama più ampia di fonti e testimonianze: pergamene, simboli araldici, episodi di mecenatismo architettonico, reliquie, figure di cardinali e di principi che portarono la casata a dialogare con papi e imperatori.

Le storie “visibili” del castello si affiancano così a quelle più nascoste: legami dinastici, devozioni, culti patronali, passioni equestri e oggetti carichi di significato simbolico.

Il Castello del Malconsiglio di Miglionico emerge dunque non solo come teatro della Congiura dei Baroni, ma come crocevia di vicende in cui il potere feudale, la spiritualità e la vita di corte si riflettono in un Mediterraneo in trasformazione tra Quattrocento e Cinquecento.

GRAFFITI E PERGAMENE ALL'OMBRA DEL MALCONSIGLIO

*Architettura, memoria, potere e spiritualità
alla corte dei Sanseverino*

SABRINA CENTONZE

GABRIELE SCARCIA

Introduzione

CARLO TEDESCHI

Volume pubblicato con i Fondi MUR nell'ambito del progetto di ricerca FARE SCENIM *The dream of freedom. Writing in confinement in Early Modern Italy (15th-19th centuries)*, P.I. Prof. Carlo Tedeschi, Codice R209BKEKNA; CUP: D53C22003120005



con il supporto scientifico del progetto ERC-2020-AdG Graff-IT "*Writing on the Margins: Graffiti in Italy (7th-16th centuries)*" finanziato dall'European Research Council (ERC) nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 promosso dall'Unione Europea (Grant Agreement No. 101020613).



GRAFFITI E PERGAMENE
ALL'OMBRA DEL MALCONSIGLIO
*Architettura, memoria, potere e spiritualità
alla corte dei Sanseverino*

ISBN 979-12-80773-07-4

© 2026 proprietà letteraria riservata



Antros

Editore

ANTROS S.n.c

antrossnc@gmail.com

via Cappelluti, 35 - 75100 Matera

0835/1975311

Graphic Concept:

Sabrina Centonze

Giuseppe Colucci

In copertina:

Miglionico, Castello del Malconsiglio. Scorcio del cortile interno (foto S. Centonze).

In IV di copertina:

Particolare della pergamena di dottorato di Nicola Maria de Novellis di Miglionico, con la miniatura dello stemma della famiglia Sanseverino (Archivio M. De Novellis)

Indice

Ringraziamenti	5
<i>Autori</i>	
Presentazione	6
<i>Pasquale Cordasco</i>	
Prefazione	8
<i>Graziella Bernardo</i>	
 <i>Carlo Tedeschi</i>	
Introduzione	15
 <i>Sabrina Centonze</i>	
Il Castello di Miglionico: contesto, struttura architettonica e vicende feudali	21
Inquadramento topografico e archeologico	24
Impianto architettonico	26
Le vicende feudali e la signoria dei Sanseverino	29
I graffiti cinquecenteschi del Castello del Malconsiglio	33
Dare voce ai segni: il valore della restituzione storica	34
Memorie graffite	35
Premessa all'edizione	38
Le prigioni del Castello: il graffito di Bertrando.....	42
L'architrave del Salone del Malconsiglio:	
il graffito di Gaspare Cortese	46
L'inedita vicenda di Gaspare Cortese, tra graffito carcerario e cronaca giudiziaria	51
Il graffito della "Camera degli Sposi"	57
Conclusioni: memoria pubblica e identità feudale	61
La China: l'omaggio feudale al papato	65
Le Origini del rito della China	67
Origini normanne e nascita del tributo	67

L'istituzionalizzazione angioina	68
Il significato del nome "Chinea"	69
I Sanseverino e la Chinea:	
rappresentanza, cavalli e prestigio dinastico	70
Roma, il cerimoniale e la teatralizzazione del potere	72
La soppressione del rito e la fine di un linguaggio politico	74
Cavalli, memoria storica e ricezione moderna	75
La Macchina della Chinea nella collezione di incisioni settecentesche della National Gallery of Art di Washington	76
 <i>Gabriele Scarcia</i>	
Documenti e testimonianze inedite della corte dei Sanseverino ...	83
Documenti, memorie e microstorie	84
Lignum Crucis	86
Le altre pergamene	94
Ramificazione dei poteri	99
Mecenatismo architettonico e artistico religioso	102
Le cinque lune crescenti	106
Il Bambino della vita	109
Chi è il santo patrono?	111
Il segreto delle perle	114
Conclusioni	120
 Bibliografia	125

SABRINA CENTONZE

Architetto e Docente di Disegno e Storia dell'Arte. Attualmente afferisce al Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DiUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata, come Dottoranda del corso "Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources", dove si occupa dello studio delle superfici architettoniche storiche, con un approccio interdisciplinare che integra storia delle tecniche, tecnologia dei materiali e diagnostica applicata.

Tra il 2023 e il 2025 è stata Assegnista di Ricerca all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, per il progetto ERC Graff-IT "Writing on the Margins: Graffiti in Italy (7th–16th centuries)", finanziato dall'European Research Council, contribuendo al censimento nazionale dei graffiti e all'analisi geo-archeologica e diagnostica di contesti ipogei in Puglia e Basilicata.

Si è laureata presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha conseguito anche un Master di II livello in Progettazione Ambientale, lavorando in entrambi i casi sugli insediamenti rupestri del Parco della Murgia materana.

Dal 2008 sviluppa ricerche lungo le principali rotte di pellegrinaggio europee e mediterranee, conducendo indagini sul rapporto tra architettura, paesaggio culturale, segni incisi e pratiche della memoria, con particolare attenzione alle superfici storiche come luoghi di comunicazione e testimonianza. Ha inoltre svolto studi su architetture fortificate e contesti castellari dell'Italia meridionale, con particolare riferimento al Castello Tramontano di Matera, al Castello di Venosa, a Torre Alemanina di Cerignola e al complesso rupestre fortificato dei Locori di Monsignore, nel Parco della Murgia Materana.

I suoi lavori sono stati pubblicati in riviste scientifiche, volumi collettanei e presentati in convegni nazionali e internazionali.

GABRIELE SCARCIA

Lucano, critico e storico dell'arte, giornalista e scrittore, è impegnato da anni nella tutela e promozione del patrimonio artistico della Basilicata, con esperienza nella progettazione di programmi di sviluppo turistico-culturale.

È stato designato dalla Regione Basilicata Componente del Comitato Scientifico dei Musei e dei Parchi Archeologici di Melfi e Venosa e ha relazionato alla Conferenza degli Stati Generali della diplomazia culturale nell'ambito della Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura. Responsabile delle opere d'arte lucane all'EXPO, ha svolto consulenze per APT Basilicata, Fondazione Matera-Basilicata 2019 e GAL Bradanica.

Tra i riconoscimenti ricevuti figurano due volte il Premio Letterario Basilicata, il Premio Nazionale Carlo Levi, il Premio Lucani Insigni, il Premio Heraclea e il Premio Unpli. È insignito di vari cavallieri.

Ha pubblicato con La Nave di Teseo, Electa e Mondadori e vanta centinaia di articoli su La Gazzetta del Mezzogiorno e Avvenire. Già amministratore comunale con delega alla cultura e portavoce del Sindaco di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, è attualmente Consulente mostre, narrativa e televisione per Matera Fiction e Consulente per la storia, l'arte, le pubblicazioni e le mostre per l'Associazione Pier Paolo Pasolini di Matera.



Nel Castello del Malconsiglio di Miglionico, tra superfici murarie e lapidee, sopravvive un nucleo inedito di graffiti cinquecenteschi. Incisi nella pietra da prigionieri, funzionari e uomini di corte, questi segni restituiscono una voce diretta alla vita del castello e alle dinamiche di potere della famiglia Sanseverino nel quadro politico del Regno di Napoli.

Attraverso un'indagine interdisciplinare che intreccia paleografia, storia feudale e documenti d'archivio, il volume ricostruisce vicende di giustizia, cerimonialità e autorappresentazione nobiliare. Il Castello del Malconsiglio emerge così come un'architettura che si fa supporto e palinsesto di scritture, segni e racconti, centro simbolico da cui si irradiano le memorie di un territorio.

Dalle scritture graffite alle pergamene, dalle microstorie di corte ai rituali del potere feudale, il libro restituisce al presente un patrimonio fragile, minacciato dall'oblio ma ancora capace di parlare con forza al nostro tempo.

20,00 €

isbn 9 791280 773074

